Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

Cammini Francescani tra i due fiumi

La seconda Tappa della sesta edizione è la prosecuzione del Cammino che lo scorso12 agosto 2018, partendo dal Convento di San Francesco in Rovereto di Saltara e attraversando il Metauro al guado della Gorga del Biell, si era concluso a Montebello e Ruoli. Riprende il cammino dalla Chiesa di San Lorenzo di Rupoli al Convento di Santa Vittoria di Torre San Marco e Fratte Rosa, dove si conclude questo nuovo percorso che unisce San Francesco in Rovereto di Saltara a Santa Vittoria di Torre e Fratte Rosa.

La Chiesa di San Lorenzo si trova all'inizio del borgo di Rupoli. Di recente costruzione, venne edificata in sostituzione dell'ormai vetusta Chiesa che sorgeva presso le mura castellane di Rupoli.

L'agriturismo Montesoffio è un Bed & Breakfast che si trova beatamente isolato nella fertile campagna che da Barchi digrada verso il Rio Vergineto. Un sogno diventato realtà è lo slogan dei simpatici proprietari olandesi che hanno trasformato l'azienda agricola e la grande casa colonica del Canapile in un luogo di pace e riposo. Camere, ristorante, piscina, ed ancora, sentieri tra piante da frutta e vigneti, offrono una tranquilla e serena vacanza.

Il Convento di Santa Vittoria secondo la tradizione popolare fu fondato da San Francesco d'Assisi che, in uno dei suoi viaggi solitari che lo portarono ad attraversare anche le Marche, s'imbatté in una creatura mostruosa dalle fattezze di un grosso serpente e riuscì ad ucciderla con "prodigiosa vittoria". A memoria di questo fatto, il complesso venne dedicato a Santa Vittoria. In realtà, su questo vasto territorio che andava sotto il nome di Ravignana e la cui capitale era proprio Fratte Rosa, era presente un insediamento di monaci classensi dell'Esarcato di Ravenna già dal 783. Neanche oggi, si perde nella storia lo spirito di accoglienza che ha accompagnato questo luogo nei secoli: si rinnovano infatti le strutture, ma non la funzione del complesso che resta quella di ospitare non più *stanchi pellegrini*, ma viaggiatori curiosi, amanti del bello e della tranquillità che un ex convento può ancora offrire. Il Complesso, riaperto al pubblico lo scorso 23 giugno 2018, dopo i lavori di ristrutturazione, vanta ora non soltanto tutti i comfort in grado di accontentare anche gli ospiti più esigenti, ma una lunga serie di contenuti capaci di attirare il pubblico più vario. Riqualificare un luogo, infatti, non vuol dire soltanto ristrutturarlo, ma anche renderlo vivo, fruibile a tutti e culturalmente attivo. Per questo Santa Vittoria non è soltanto un luogo deputato all'ospitalità, ma anche un contenitore di eventi. (Tratto da www.conventosantavittoria.com)

Partendo dal sagrato della Chiesa di San Lorenzo[A] scendiamo verso Orciano fino all'incrocio di Montesoffio dove, svoltando a destra scendiamo fino al Rio Vergineto. Superato il ponte saliamo sul versante del crinale per la strada sterrata che ci porta all'Agriturismo Montesoffio[B] per una breve sosta e ristoro. Ripartendo affrontiamo un tratto di strada bianca fino a raggiungere la sommità del crinale dove, svoltando prima a sinistra e poi subito a destra ridiscendiamo per i Campioli fino al Rio Maggio per poi risalire la strada in mezzo alle vigne fino al Convento di Santa Vittoria[C]. Concluso il Cammino e dopo una breve sosta raggiungiamo in macchina il Ristorante Il Castagno[D] di Orciano per il pranzo.

Rodolfo Pierotti

CONVENTO DI SANTA VITTORIA

Prefazione

Come mai il Convento di Santa Vittoria in cima ad un cucuzzolo alto circa cinquecento metri sul livello del mare?
Dalla cima si scorge un meraviglioso panorama dal quale talora si intravedono le montagne della lontana Dalmazia. Lassù un giorno si sprigionò una luce che più non si spense. Ha fatto bene l'attuale sindaco Guerra Gianfranco a restaurarlo dal deterioramento causato dal tempo e più dalle malefatte degli uomini. Nella primitiva costruzione, nella primitiva Cella o angusto Monastero abitavano i Cellulari dei Monaci di Ravenna inviati a soccorso dei primitivi abitanti delle nostre zone che accorsero per ottenere civiltà, istruzione e protezione. Furono essi a spingere la gente accorsa a dissodare le campagne, a costruire abitazioni, ed agglomerati che poi divennero paesi. In tal modo sorsero Fratte, Torre, Villa Certagrossi (Chiarosso?), Isola Gualteresca, S. Vito, Monterolo, Montevecchio, Sorbolongo che ebbe relazione stretta col Convento di S. Vittoria delle quali Fratte sarebbe stata la Capitale del territorio, cioè della discreta RAVIGNANA. Sorsero in seguito i Comuni di Fratte, di Torre al quale venne unito S. Andrea sebbene fosse religiosamente unita al monastero di S. Lorenzo. Anche Sorbolongo ebbe degli addentellati con santa Vittoria.
In seguito con l'arrivo di S. Francesco, Santa Vittoria e Mondavio costituirono i più antichi conventi dei Frati Conventuali.
Anche se i Conventuali francescani ed i Parroci della Ravignana vennero soggetti al Vescovo di Fossombrone pure non perdettero i legami spirituali con i Monaci di Ravenna. Tali legami cessarono solo dopo il Concilio di Trento.
Si consulti la Storia di Fratte per Ulteriori schiarimenti.
Anche se la Chiesa ora fosse completamente restaurata non sarebbe officiata per mancanza di frati o di preti. E dire che una volta venne chiusa perché non disponeva di clero francescano sufficiente. Allora le vocazioni ve n'erano in abbondanza. Disponeva di religiosi preti e religiosi laici assai più numerosi del Convento di S. Vito che venne chiuso perché quattro frati sacerdoti e quattro religiosi laici non erano sufficienti. Questo ora a noi sa di eresia.
Sarebbe una benedizione se tornassero perché essi sono il sale della terra.

Prima epoca

La Meraviglia e la conseguente stima dell'Impero Romano rese una profonda impressione sui popoli della selvosa Germania non escluso il feroce Alarico che si era preso l'impegno di continuare quella epoca. Si vendicò invece perché i razzisti Imperatori di Costantinopoli rifiutarono di riconoscerlo nonostante l'impegno favorevole delle sue armate. Seguirono le distruzioni.
Non meno fu la meraviglia degli altri Teutonici che istituirono il Sacro Romano Impero. L'alleanza col Papa, capo della Chiesa, residente nella antica Roma e che era alla guida dei popoli cristiani costituiva un Impero spirituale. I due Imperi procedettero in una ligia alleanza a beneficio delle popolazioni. Per dirigere, per aiutare e per sviluppare il benessere materiale e spirituale papa ed imperatori si servirono di gente colta, di gente fidate ed onesta che risiedeva nei Monasteri, cioè dei figli di San Benedetto. ...

Gello Giorgi, Fratte Rosa 1994

Si ringraziano: i Comuni di Terre Roveresche e Fratte Rosa, il Bed & Breakfast Montesoffio, il Convento di Santa Vittoria e il Ristorante Il Castagno di Orciano.

Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

CAMMINI FRANCESCANI TRA I DUE FIUMI

6ª EDIZIONE

2ª Tappa 11 agosto 2019

Chiesa S. Lorenzo di Rupoli - Montesoffio Campioli - S. Vittoria di Torre e Fratte Rosa

07.45 - Ritrovo alla Chiesa di San Lorenzo di Rupoli - Iscrizione € 20,00 (Compresi: ristoro e pranzo);
08.00 - Partenza dal sagrato della Chiesa di San Lorenzo di Rupoli;
09.30 - Sosta e ristoro all'Agriturismo Montesoffio di Barchi;
12.00 - Arrivo e breve sosta al Convento di di Santa Vittoria;
13.00 - Pranzo al Ristorante Il Castagno.

D O M - a Dio Ottimo Massimo. Lapide del 1657 posta assieme ad altre nel pronao della Chiesa del Convento di Santa Vittoria. I Fratelli Giorgi nel loro libro *FRATTEROSA, Sintesi Storica - Vol. 1*, la definiscono un tentativo del Vescovo F. Andrea Rodulphus, originario delle Fratte, minore conventuale, di confermare l'autenticità della tradizione che vuole il Convento di Santa Vittoria fondato da San Francesco dopo la vittoria sul drago/serpente che infestava il bosco circostante.

Sito internet: www.accademiadeitenebrosi.it
Facebook: Cammini Francescani tra i due fiumi

3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti, 3389240244 Orazio Valentini, 3381493765 Agostino Lazzari, 3398991435 Piero Talevi. info@accademiadeitenebrosi.it